Anno XXXII — Sabato 3 Maggio 1879 — N. 103.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L'insegnamento religioso nelle scuole

Non è stata finora nettamente risoluta in Italia la questione relativa all' insegnamento religioso nelle scuole elementari; e ciò è derivato dal modo col quale siffatta questione fu trattata nei consigli municipali e nella stampa periodica.

Si è voluto procedere con criteri desunti dall' esclusivismo assoluto. Da un lato si è cercato di abolire del tutto quell' insegnamento; dall' altro si è fatto e si va facendo un grande scalpore per mantenerlo dove non era stato soppresso o respettivamente per ristabilirlo. Ma intanto non ha potuto farsi strada un temperamento conciliativo, in virtù del quale, tenendosi conto delle contraddittorie pretese per ciò che ciascuna di esse può avere di legittimo, sia dato di fare un' equa applicazione del principio della libertà di coscienza.

Quello che in proposito non si è saputo fare tra noi sta per farsi in un altro libero paese, nel Belgio, dove la controversia agita in questo momento i contrarii partiti.

Finchè in quel paese il potere fu nelle mani dei clericali, questi naturalmente ne profittarono per mettere le scuole sotto la vigilanza del clero, non contentandosi di aver provveduto affinchè vi fosse impartito l' insegnamento religioso. Ma dopo il trionfo ottenuto dai liberali nelle ultime elezioni politiche, questi non potevano certamente astenersi dal promuovere un cambiamento di sistema.

Essi vi si accinsero per altro senza lasciarsi trascinare dal fanatismo partigiano, e di ciò vanno grandemente lodati. Il progetto di legge che si sta discutendo nella Camera dei rappresentanti del Belgio, e di cui si ritiene certa l' approvazione ad onta degli sforzi vigorosi della opposizione, modifica la legge del 1842 sopprimendo anzitutto il diritto di ispezione sulle scuole pubbliche attribuito al clero ed escludendo dal programma degl' istitutori primarii l' insegnamento religioso, il quale non è per altro con ciò bandito completamente.

Qui sta appunto il temperamento che si è voluto adottare per non recare offesa a niuna credenza.

A richiesta dei genitori degli alunni la istruzione religiosa verrà impartita a questi dai ministri dei culti da essi respettivamente professati, ed a questo effetto le scuole saranno accessibili a quei ministri, osservate le norme speciali all' uopo stabilite.

Come ognuno intende, questa ultima disposizione rappresenta un mezzo termine fra i due sistemi opposti della scuola puramente e semplicemente consacrata all' istruzione laica e della scuola che è stata chiamata *confessionale*; e poichè il vero sta sempre nel mezzo, crediamo che la soluzione ideata dal governo di Bruxelles meriti l' approvazione di chiunque applica con rettitudine i principii liberali.

Ben si comprende come una riforma di questa fatta non potesse tornare gradita alla superiore gerarchia ecclesiastica, quantunque si inspiri al principio della libertà di coscienza, anzi precisamente perchè è da questo informata. Per lo che, come abbiamo già superiormente accennato, i clericali si sono grandemente commossi ed i vescovi hanno formulato collettive proteste, le quali non avranno per fermo tanta efficacia da impedire l' attuazione del disegno ministeriale, che rispetta ogni credenza, mentre giustamente abolisce un privilegio.

Fra noi si cerca adesso d' inasprire la lotta fra i partiti estremi per quanto concerne l' insegnamento religioso nelle scuole e non ci piace punto che un' agitazione ardente su questo terreno s' intralci con tutte le altre colle quali si crede ingenuamente di promuovere il benessere del popolo italiano. Perciò sarebbe provvidissimo che anco in Italia venisse adottato senza ritardo un temperamento equitativo e prudente simile a quello che vedremo applicare nel Belgio.

Allora non avranno più ragion d'essere certe ripugnanze, e tutte le legittime aspirazioni saranno soddisfatte. Attenendoci lealmente alla osservanza rigorosa delle vere norme liberali, non contenteremo senza dubbio Don Margotti nè Mauro Macchi; ma siamo certissimi che quanti aborrono dai privilegi odiosi e dalle più odiose esclusioni faranno plauso alla imparzialità del provvedimento.

I nostri legislatori non debbono essere nè teologi nè liberi pensatori nello stretto significato che si dà oggi a queste ultime parole. Essi debbono riconoscere quella varietà di aspirazioni che esiste nella società moderna, e procurare che ciascuna di esse liberamente si espanda senza vincoli nè favori, non imponendo altre limitazioni all' infuori di quelle che appariscono necessarie per evitare non solo gli urti funesti, ma ancora ogni attrito di tal natura da turbare l' ordine pubblico.

Il nuovo principe di Bulgaria

L' articolo 3° del Trattato di Berlino è stato fedelmente interpretato dai deputati bulgari, poichè il principe eletto, sebbene sia per parentela legato alle Case regnanti d' Alemagna e Russia, non fa parte di alcuna Casa dinastica delle grandi potenze.

V' ha di più. Come tedesco, il principe di Battenberg non può essere sospetto per l' influenza di qualcuna delle tre potenze più direttamente interessate in Oriente, ed offre inoltre alla Bulgaria un appoggio che deriva dalla simpatia della Casa imperiale di Germania, la quale si mostrò sempre propensa a questa candidatura.

Non v' è quindi il menomo dubbio che come porta l' articolo terzo del Trattato il voto dell' Assemblea di Tirnova non venga confermato dalla Porta e sanzionato dalle potenze.

Ciò premesso, diamo alcuni cenni sulla persona del nuovo principe di Bulgaria.

Il principe Alessandro di Battenberg, è figlio secondogenito del principe Alessandro di Assia-Darmstadt, zio di Luigi IV, granduca regnante di Assia-Darmstadt, e fratello dell' Imperatrice di Russia.

Il giovane principe di Bulgaria è nato il 5 aprile 1857. La madre sua, figlia del conte di Haucke, antico ministro della guerra del regno di Polonia; ebbe in occasione del suo matrimonio, dal Granduca di Assia, il titolo di contessa di Battenberg, che l' imperatore di Germania mutò indi, a favore di lei e della prole in titolo principesco.

Ascritto all' esercito germanico, col grado di luogotenente nel secondo reggimento dei dragoni assiani, il principe Alessandro di Battenberg fece la campagna di Turchia presso il quartier generale dell' esercito imperiale russo.

Il pagamento trimestrale della Rendita

L' importanza del progetto di legge, presentato dal ministro Magliani, e distribuito martedì alla Camera dei Deputati, per il pagamento trimestrale della rendita consolidata al portatore e mista, ci consiglia a pubblicare il progetto stesso.

Eccolo:

Art. 1. Le cartelle che rappresentano le iscrizioni al portatore del debito pubblico consolidato del 5 e del 3 per cento saranno, sopra domanda dei portatori delle medesime, cambiate con altre aventi una serie di cedole (vaglia o *coupons*) per il pagamento della rendita in rate trimestrali da effettuarsi nel regno.

Art. 2. I certificati delle iscrizioni miste saranno, sopra domanda dei titolari, cambiati con altri certificati aventi le cedole pagabili a trimestri, avranno pure le cedole trimestrali i certificati che si emetteranno per nuove iscrizioni di rendite miste.

Art. 3. Le cartelle da emettersi per il tramutamento delle iscrizioni nominative o miste in rendita al portatore avranno le cedole trimestrali, eccetto i casi in cui gli interessati richiedano cartelle colle cedole semestrali.

Art. 4. Sopra domanda dei portatori, le cartelle con cedole trimestrali saranno cambiate con altre aventi la serie delle cedole semestrali.

Art. 5. Le cedole trimestrali contemplate dalla presente legge saranno ricevute in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato in qualunque tempo del trimestre cui si riferiscono, e cesseranno dall' essere ricevute prima della loro scadenza le cedole delle altre cartelle al portatore del consolidato.

Art. 6. Con decreto reale sarà determinato il giorno dal quale la presente legge diverrà esecutoria e saranno stabilite le norme occorrenti per la sua esecuzione.

Notizie Italiane

ROMA 1. — Con decreti firmati stamane il cav. avv. Uccelli, sostituto-procuratore generale alla Corte di Casale, venne trasferito a quella di Genova; il cav. avv. Gamba, procuratore del Re a Como, venne nominato sostituito-procuratore generale a Casale; l' avv. Zanoni, sostituito-procuratore del Re ad Alessandria, venne promosso procuratore del Re a Trapani.

— Stamane, otto Uffici incominciarono l'esame della riforma elettorale. Alcuni deliberarono di nominare commissari incaricati di riferire in breve termine; altri principiarono la discussione. Generalmente incontrano sfavorevole accoglienza lo scrutinio di lista e la nuova circoscrizione. Il concorso degli Uffici è abbastanza numeroso.

Menabrea è partito oggi per Londra.

— Si assicura — scrive la *Riforma* — che il generale Garibaldi abbia manifestato l' intendimento di far ritorno quanto prima a Caprera.

BERGAMO — L' *Osservatore Cattolico* annuncia che i due vescovi di Bergamo, monsignori Speranza e Valsecchi, da molto tempo ammalati, versano in grave pericolo di vita.

SAVONA — Leggiamo nel *Cittadino di Savona* una desolante notizia che ha gettato nella costernazione molte famiglie di quella città.

Lo scooner *Antonietta B.* comandato dal capitano Sguerso, naufragava la settimana scorsa sulle coste di Nervi, investito da una furiosa bufera per cui veniva capovolto e calato a fondo.

Il capitano e l' intero equipaggio composto di circa 8 uomini perirono miseramente alcuni di essi lasciando nel dolore e nel lutto numerose famiglie.

MANTOVA — Il vescovo di Mantova rinunziò all' amministrazione della sua diocesi e fu nominato vescovo *in partibus*; probabilmente sarà nominato canonico di S. Giovanni Laterano.

NAPOLI — La Commissione istituitasi per regolare l' accattonaggio ha deciso di rinchiudere nell' Albergo dei poveri tutti i mendicanti inabili al lavoro; e gli altri, arrestati in flagranza di accattonaggio e ritenuti abili al lavoro, denunziare al pretore o pel reato di pubblica questua, o per oziosità e vagabondaggio. Rimase sospesa la decisione da prendersi a riguardo dei fanciulli sparsi sulle pubbliche vie.

— Il Ministro dell' interno ha disposto che la questura di Napoli dia ragguagli sul personale degli uffiziali di pubblica sicurezza in correspettività del servizio che debbono eseguire.

FIRENZE — Dalla *Nazione* apprendiamo che le guardie di P. S. strapparono da varie cantonate della città il manifesto di Garibaldi che v' era stato affisso ed arrestarono uno che li affiggeva. Questi denunziò la persona dalla quale aveva ricevuto un tale incarico.

Notizie Estere

STATI UNITI — Nei primi d' aprile a

Triumph, piccola borgata presso Tidiute moriva un contadino, la di cui salma venne tenuta per tre giorni sopra terra e quindi fu seppellita. E siccome qualcuno ricordava che la sorella del morto rimase per parecchi giorni sotto l'influsso di una sincope, nacque il dubbio che si fosse troppo presto proceduto all' interramento dell' estinto.

Questo sospetto prese tanta consistenza fra la popolazione, che fu deciso di desumare il cadavere, ciò che fu fatto tre giorni dopo che la cassa giaceva nella fossa.

Quale orribile spettacolo si presentò agli occhi degli astanti quando fu aperta la cassa! Eranvi visibili le impronte delle unghie e la fodera di seta in molte parti era stata ridotta a brandelli, mentre il corpo fu trovato sossopra ed in tale posizione da indicare chiaramente le spaventose sofferenze alle quali era andato incontro colui nella lotta terribile fra la vita e la morte,

RUSSIA — Si ha da Oremburgo che un terribile incendio distrusse mezza città.

— È smentito che Solowieff sia morto. Assicurasi, invece, che confessò di appartenere alla setta dei nihilisti. Disse che questi si dividono in circoli di 10 membri cadauno e che i circoli non si conoscono fra loro. Rifiutò di denunziare gli altri 9 membri del suo circolo.

— Gli arresti ascendono, a tutt' oggi, a 3000. Furono arrestati moltissimi studenti ed alcune signore, fra cui la moglie del celebre dott. Botkin, che fece tanto parlar di sè in occasione della supposta peste di Vetlianka.

— Il processo di Solovieff, secondo la *Novaje Vresuja*, incomincierànella prima quindicina del corrente. Si conferma che egli ha datodei particolari sull' organizzazione dei nihilisti e sui loro circoli; ma però si è rifiutato di denunciare i membri del suo circolo.

— Per ordine dello Czar in tutte le chiese cattoliche fu letta tre volte la circolare del Papa contro il socialismo.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta dell' 8 Aprile

1. Ha mandato aprire l' asta per l'affitto di alcuni beni rustici di pertinenza dell' Amministrazione Ginnasiale, in iscadenza col S. Michele p. v.

2. Ha ceduto al sig. dott. Gustavo Bergami, dietro sua domanda, un'area di terreno situato fuori Porta Reno, allo scopo di erigervi uno Châlet Svizzero per uso di Birraria con relativa cancellata rustica e giardino, giusta i disegni stati presentati.

3. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio la nuova lettera colla quale il signor prof. avv. Carlo Bottoni dichiara di dover persistere nella sua rinuncia alla carica di Assessore Comunale effettivo.

4. Ha autorizzata l' esecuzione di alcuni ristauri alla chiesa di Sant' Ignazio di Cotignola, di proprietà dell' Amministrazione Ginnasiale.

5. Ha nominato il sig. dott. Cesare Gennari Medico Condotto interino del tenimento Diamantina in surrogazione del dottor Cariani rinunciatario.

6. Ha concesso al sig. cav. Augusto Droghetti l'uso di un camerino nel Civico Ateneo, per uso di studio suo privato.

7. Sopra nuova domanda dello scultore sig. Ambrogio Zuffi per l' assegnamento di altri locali, oltre quelli assegnatigli per la scuola gratuita di scultura, ha deliberato di non poter concedere altri locali a quell' uso tranne quelli già designati.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — Le notizie che possiamo ora porgere ai nostri lettori presentano un sensibile cambiamento in confronto di quelle portate dalle precedenti Riviste. — Non più atonia, ma una spiegata vivacità domina sul nostro mercato. Avremmo però a rallegrarcene se fosse l' effetto di uno sviluppo commerciale, ma è invece purtroppo per temute sventure, trovandosi i nuovi raccolti seriamente minacciati dalla pessima stagione che da sì lungo tempo predomina, e che disgraziatamente non presenta alcuna probabilità di mutamento. Tanto i Formenti che i Formentoni sono ricercatissimi per la speculazione, ma scarseggiano assai i venditori. Quotiamo:

Formenti pronti al Quint. L.	28. — a 28. 50
Detti per gli ultimi mesi dell' anno	» 28. 50 a 28. 75
Formentoni pronti . .	» 17. — a 17. 25
Detti per Nov. e Dec.	» 18. — a 18. 25

Canape — Malgrado che le notizie che ci pervengono dalla Campagna in riguardo a questo importante prodotto sieno ben poco lusinghiere, non vediamo spiegarsi quel brio che a buon diritto dovevasi attendere. Una tale anomalia è attribuibile alla sfavorevole posizione di questo articolo all' estero, e specialmente in Inghilterra ove domina la più perfetta calma stante l'incaglio dei Filati, nè le nostre notizie valgono a smuoverla. Qualche transazione ebbe luogo nella cadente ottava dai 50 a 52 da 5 franchi il Migliaio.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0 . . .	86 25
Prestito Nazionale	14 40
Detto Stallonato	12 50
Azioni Banca Nazionale .	2115 —
Pezzi da 20 franchi. . . .	21 95
Londra 3 mesi	27 50
Francoforte	134 —
Francia a vista	109 65

Cronaca e fatti diversi

—o—

Esami di licenza liceale. — Il R. Provveditore agli studi notifica: L'iscrizione agli esami di licenza liceale è aperta presso il regio liceo di Ferrara, sino al 30 del prossimo Giugno.

Per essere iscritto il candidato dovrà unire alla domanda;

1. L' attestato della licenza ginnasiale conseguito tre anni prima.

2. La quietanza della tassa d' esame.

3. Un certificato comprovante la sua dimora in questa Provincia durante l' anno scolastico, quando esso non provenga dal R. Liceo.

4. Una chiara e breve notizia de' suoi studi, dell' età, del luogo di nascita e di dimora, del tempo speso nelle scuole classiche, dei professori da cui fu istruito, dei libri adoperati e dei voti riportati negli esami di promozione che avrà sostenuti.

5. Un certificato del Direttore della scuola pubblica, se il candidato non fece i suoi studi nell' Istituto ove si presenta agli esami, o della scuola privata, o del padre, se studiò sotto la vigilanza di lui, comprovante gli studi fatti.

6. Niuno può iscriversi presso un liceo fuori del circondario o della Provincia in cui dimora, nè dopo il tempo stabilito all' art. 3, se non per gravi e giustificate ragioni riconosciute dal provveditore agli studi, a cui deve esserne fatta domanda suffragata da legali documenti.

Le prove scritte dell' esame di licenza liceale avranno luogo nei giorni e coll'ordine seguente:

Venerdì	18 Luglio	—	Lettere Italiane
Lunedì	21 id.	—	Lettere Latine
Mercoledì	23 id.	—	Lingua Greca
Venerdì	25 id.	—	Matematica

Le prove orali corrispondenti avranno cominciamento dopo le scritte nel giorno che verrà fissato dalle Commissioni esaminatrici.

Tribunale Correzionale. — Nel 19 Febbraio 1879 il sig. Carlo Pavanelli e Villani Giuseppe erano citati a comparire avanti il Pretore di Codigoro, come imputati:

Il Villani, di diffamazione per avere tenuto discorso presso l' osteria Manzoli in Migliarino, alla presenza di più persone, che la nubile Piacezzi Erminia Maestra di quel paese, era stata da lui sorpresa in letto col Maestro del paese stesso.

Il Villani poi ed il Pavanelli di ingiurie nel senso dell' artic. 572 Cod. Penale per avere nella sera delli 13 Giugno 1878 in Migliarino, pubblicamente ingiuriata la stessa Piacezzi con una pubblica e clamorosa dimostrazione detta *Tampellata*, di dui si fecero promotori ed il primo esecutore.

Il Pretore di Codigoro ritenne responsabile il Villani della diffamazione e dell' ingiuria — il Pavanelli della ingiuria, quale istigatore della cosidetta *Tampellata*.

Il Pavanelli si gravò di questa Sentenza avanti il Tribunale di Ferrara; — appellò pure il Villani.

I dibattimenti ebbero luogo nel 30 Aprile e 1° Maggio.

Il Pavanelli era difeso dalli signori avvocato prof. Ceneri Giuseppe ed avvocato Ettore Zeni.

Il Villani dal sig. avv. Augusto Gallottini.

La Piacezzi Erminia, costituitasi parte civile, era rappresentata dal Procuratore Boccaccio Eugenio e dall' avv. Giovanni Vassalli.

Il Tribunale era composto delli signori avv. Davide Fiaccarini ff. di Presidente, Stefano Gherardini ed Eduardo Volpi.

Con una accurata e dotta Sentenza fu confermata la Sentenza Pretoriale quanto al Villani, ed in piena riforma della medesima quanto al Pavanelli, questi fu assoluto completamente dalle accuse della Piacezzi dichiarandosi che nessun argomento poteva persuadere i giudicanti avere il Pavanelli preso parte ai fatti addebitagli.

Era doveroso per noi che avevamo parlato della Sentenza Pretoriale a carico Pavanelli il pubblicare l'esito di questo giudizio nella sede d' appello.

Esposizione di Belle Arti. — Riproducemmo giorni or sono l'avviso della Società B. Tisi da Garofalo, col quale si annunziava la deliberazione presa di aprire una Esposizione straordinaria di Belle Arti, in occasione delle feste religiose che si celebreranno nella nostra città.

Ora ricordiamo che l' Esposizione sarà aperta il giorno 25 del mese in corso e che i lavori d' arte non saranno ammessi se presentati dopo il giorno 15.

Speriamo che in tale occasione anche i nostri artisti ferraresi vorranno scuotere la polvere da' loro panni e mostrarsi non da meno degli altri, ed auguriamo alla benemerita Società B. T. da Garofalo una degna ricompensa alla sua iniziativa.

Conferenze universitarie. — Ricordiamo che domani al tocco, il nostro Alessandro Fiaschi terrà nel teatro anatomico della Libera Università, la seconda parte della sua lettura, sul tema: « IL LUSSO. »

Corte d' Assisie. — Incominciavano jeri i dibattimenti contro Leonelli Davide e Martini Astoree, imputati di omicidio volontario. La Causa avrà termine oggi.

Tra le quinte. — La istanza a favore del Maestro Sangiorgi e che ha già raccolto qualche centinaio di firme coi fiocchi, pare non sia andata a fagiuolo della On. Direzione Teatrale o di qualcuno dei suoi membri. Possiamo arguirlo da una specie di comunicazione inserita jeri nella *Rivista* sotto forma di un articoletto di cronaca.

» Ora — scrive la *Rivista* — noi (sic) siamo in grado di assicurare che nessuna *mena* fu *adoperata* per escludere l'egregio maestro San Giorgi, ma ciò avvenne per differenze insorte tra il Maestro e l' Impresario come risulta da una lettera di questo ultimo che se dal maestro San Giorgi fosse resa di ragione pubblica potrebbe togliere ogni mala interpretazione e dissipare qualunque equivoco. — Questo ci premeva si sapesse in omaggio della lealtà dei signori componenti la direzione teatrale e della stima stessa cui ha diritto il bravo Maestro Sangiorgi, al quale nessuno del paese, e tanto meno quelli che hanno veste d' autorità penserebbero a fargli *mai* il benchè minimo sfregio. »

Questa dichiarazione ci fa invero ricordare del noto adagio: *Excusatio non petita fit accusatio manifesta* imperciocchè nessuno ha mai, mai sognato di attribuire quelle *mene* all' Onor. Direzione.

Le mene — questa è la parola esattissima — le mene però esistono. *Siamo in grado di assicurarlo* alla nostra volta, e speriamo si possa far a meno dal far sapere da chi esse partirono. E dalla stessa lettera cui allude la *Rivista* e che a suo dire *potrebbe togliere ogni mala interpretazione e dissipare qualunque equivoco* queste mene appariscono invece chiare, lampanti come la luce del sole.

Se per far della luce e per rimettere al posto i fatti occorresse una tale pubblicazione non dubiti la *Rivista* e chi ha ispirato l' articolo che quella e *molte altre lettere* saranno stampate. Ma, ripetiamo, è a sperarsi che se ne possa fare a meno perchè è vivo desiderio nostro che le cose possano essere appianate con soddisfazione di tutti.

L' onor. Direzione capirà però che quando il sig. Signoris con una leggerezza ed una suscettibilità.... da prima ballerina le scriveva che il maestro Sangiorgi aveva cercato di inimicargli i cori, era suo dovere di investigare se la inverosimile, assurda accusa aveva un qualche fondamento; quando il Signoris nella stessa lettera disse che avrebbe scritturato altro maestro SE CIÒ FOSSE STATO GRADITO alla Direzione, questa, anzichè mostrare con troppa sollecitudine il suo *gradimento*, avrebbe potuto benissimo evitare lo *sfregio* che andava ad esser fatto al Sangiorgi cercando di comporre le divergenze non al certo insuperabili, che per avventura avessero potuto esistere tra maestro ed impresa.

La onor. direzione, che fa in teatro molto, ma molto più di quanto le sarebbe conceduto dal mandato avuto dal Consiglio Comunale, avrebbe potuto fare anche questo, mettendo con poca fatica acqua sul fuoco e con piena efficacia. Questo è nostro modesto parere che crediamo sarà condiviso da quanti come noi sono disinteressati nella quistione e non trattano le cose colla passione o col fegato grosso.

A norma di chi può avervi interesse, pubblichiamo come di solito l' orario protratto per i macellai e fornai pel mese di Maggio:

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi:

Argazzi Luigia, via Corte Vecchia, n. 33, dal 1 alli 8.

Livraghi Maria, via Contrari, n. 31, dalli 9 alli 16.

Lanfranchi Gaetano, via Saraceno, n. 5, dalli 19 alli 24.

Tagliavini Giuseppe, via Rotta, n. 53, dalli 25 alli 31.

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all' Ave Maria i loro Esercizi:

Manzoli Giovanni, Piazzetta Castello, n. 22, dal 1 alli 8.

Bovi Ferdinando, Piazza Mercato, n. 44, dalli 9 alli 16.

Bertoni Emiliano, via Sabbioni, n. 74, dalli 17 alli 24.

Balboni Eredi, Porta Reno (corso), n. 5, dalli 25 alli 31.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera il sig. Nicola Birco... e Greco Spartano darà la sua prima rappresentazione alle ore 8 1/2 di magia e di spiritismo.

Facciamo una proposta al sig. Birco: « far sparire il cattivo tempo». Noi lo riconosceremo grande come Mosè che fece scaturire le acque, come Giosuè che fermò il sole, come Cagliostro Cananeo che predisse l' abolizione dei privilegi.

Utile a sapersi. — Per una risoluzione ministeriale, gli atti esecutivi in materia di competenza dei pretori potranno d' ora in avanti redigersi su carta col bollo da centesimi 60 e non da lire 1.20, come era stato altra volta inconsultamente disposto.

Dichiarazione. — Pregati, riproduciamo dalla *Rivista* la seguente dichiarazione:

« Qualcheduno si diletta a spargere la voce che il nostro Redattore *Lino* avv. *Ferriani* scriva nel *Vespertilio* od ispiri qualche scrittore di detto giornale specialmente per certi articoletti risguardanti alcune signore di Ferrara. Ciò è ASSOLUTAMENTE FALSO e chi conosce il nostro amico sa che è incapace di nascondersi dietro l' animo: non ci vogliono che esseri maligni e spregevoli per ritenere diversamente. L' avv. *Ferriani* collabora

solo nella *Rivista* e nella *Vedetta di Firenze* ed il suo pseudonimo è *Jack*: egli nè scrive nel *Vespertilio* nè ispira alcuno de' suoi scrittori. »

Per gl' inondati di Szegedin. — 8ª NOTA di offerte pervenute alla *Gazzetta*:

— Terza nota di offerte pervenute al Comitato:

Bonnett Nino l. 5 - D. Felletti l. 2 - F. Patrignani l. 2 - C. Guidi l. 2 - P. Carli l. 2 - R. Bonnet l. 2 - F. Durelli l. 2 - F. Cinti l. 2 - Battarelli l. 2 - Avv. G. Mioni l. 2 - P. Samaritani l. 2 - G. Pila l. 1 - L. Guidi l. 1 - L. Farinelli l. 2 L. 29 —
A. Villani l. 5 - L. Simonini l. 2 - P. Prampolini l. 1 - R. Callegari c. 50 - A. Vigoni c. 50 - B. Bonetti c. 50 - Dott. A. ing. Manfredi l. 5 - Ing. C. Savonuzzi l. 3 - Poli ing. A. l. 2 - M. ing. Gori l. 2 - F. ing. Baldassari l. 2 - G. ing. Puricelli l. 2 - L. Bertoldi c. 50 - M. Zaninetti c. 50 - P. Campana l. 1 - L. Ercoli l. 1 - A. Frigatti c. 50 - E. Borea l. 1 - L. Benetti l. 1 - C. Dinelli c. 50 - F. Divisi l. 1 - A. Farina l. 1 - L. Fabbrini l. 1 - G. Cervi » 35 —
c. 50 - A. Salustri l. 5 - Società del Gaz. l. 10 - E. Padovani gerente l. 5 - Personale Officina del Gaz l. 6. 50 - E. Anau l. 1. » 27 50

L. 91 50

Ammontare della 2ª nota (Vedi N. 90 della *Gazzetta*) . . . » 2317 15

Totale L. 2408 65

Dodici mobili in uno. — Sui giornali di Trieste *L' Indipendente*, *L'Adria* e *Il Cittadino* vediamo fatta dettagliata ed onorevole menzione di uno stupendo mobile, unico nel suo genere, ideato ed eseguito dal bravo artista sig. Giuseppe Jesi nostro concittadino colà stabilito. Tutti questi giornali parlano dell' artista e del suo lavoro con parole di vera ammirazione, ed è a sua lode che a noi piace riportare da uno di questi giornali la descrizione di questo ingegnoso ed utilissimo lavoro.

È *Il Cittadino* che parla:

« Il signor Jesi ci mostrò dapprima il completo mobiglio di una stanza, che può servire per camera da letto, da ricevere e per gabinetto di studio. Fin qui nulla di straordinario; ma lo straordinario vien adesso. Vedemmo un canapè con intagli artistici e coperto di damasco rosso, una bella *chifonnière* a tre scompartimenti con spera in quello mediano, una scrivania, una toletta, un tavolino, una poltroncina, quattro sedili rotondi, un comodino da notte ed un portapanni con rispettivi attaccagnoli, mobigliare completo per uno scapolo di condizione.

« In men d' un'ora il sig. Jesi, assistito da un suo garzone e senza l'aiuto di nessun istrumento, nè martello, nè tanaglia, nè cavavite ci ha trasformato dapprima il canapè in comodissimo letto col rispettivo padiglione in damasco, e poi ha disfatti tutti i suddescritti mobili e gli ha messi a pezzi entro il canapè che alla fine presentò la forma di un corpo compatto da mettersi entro una cassa lunga metri 2.15, larga 1.09 e alta 92 cent.; la qual cassa poi disfatta come gli altri mobili vien ridotta a quadro da abbellire la stanza che quei mobili servono ad arredare.

« Quanto vedemmo ci sorprese, non tanto per la solidità ed eleganza del lavoro, ma per il talento del sig. Jesi che seppe ideare il modo di racchiudere 11 mobili in uno; e ci sorprese pure la pazienza e costanza da lui adoperati per stabilire le esatte proporzioni, il modo di disfare ogni singolo mobile — soltanto il comodino consta di 22 pezzi — e la speculazione somma di utilizzare ogni millimetro di spazio nel canapè destinato a contenere tutti gli altri mobili. A giorni questo lavoro, che riteniamo unico nel suo genere, sarà esposto nella sala terrena dell' edifizio di Borsa e non mancherà certo di suscitare la generale ammirazione, in attesa della quale mandiamo intanto le congratulazioni più sincere al bravo artista sig. Jesi, che altamente onora l'arte sua. »

E alla nostra volta, noi pure indirizziamo all' artista ferrarese le congratulazioni del pari sincere.

Un' operazione di credito. — A quelli che si interessano alle operazioni di credito, e meglio ancora ai fortunati che hanno capitali da impiegare dev'essere giunta ben grata la notizia della emissione delle Obbligazioni ipotecarie di Pietrasanta.

Non c'è a discutere.

Un Prestito Comunale le di cui Obbligazioni sono garantite da speciale ipoteca a favore dei singoli portatori delle medesime è l' ideale del capitalista che trova così un impiego che ad una sicurezza indiscutibile unisce la possibilità della eventuale e pronta negoziazione.

Aggiungete che il denaro impiegato in queste Obbligazioni frutta di molto e mi direte se è possibile domandar di più.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 30 Aprile 1879:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette N. 3.

1 Maggio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Muzzarelli conte avv. Alfonso, fu Giuseppe, d' anni 69, possid. coniug. — Sangiorgi Pio fu Giuseppe d' anni 33, calzolaio, coniug.
Minori agli anni sette N. 1.

2 Maggio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 3. - Tot 7.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Baglioni Costantino, possid. celibe di S. Egidio con Ricci Albina nubile di Fossanova S. Biagio — Mezzetti Antonio, falegname, celibe di Ferrara con Zecchi Luigia, sarta, nubile di Ferrara.
MORTI — Levi Bellafiora fu Elia d' anni 84, vedova — Trabanelli Vincenzo di Domenico d' anni 9 — Guerrini Teresa fu Pietro, d' anni 62, coniug. — Catani Anna fu Gaetano, d' anni 16, nubile.
Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche

2 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 7°, 7 C
Alt. med. mm. 756, 67	» mass.° 12, 5 »
Umidità media: 73°, 9	Venti dom. E

Stato del cielo
Nuvolo, Nebbia, Pioggia

Altezza dell' acqua caduta fino alle ore 9 a. del giorno 3 mm. 6. 30.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

3 Maggio — ore 12 min. 0 sec. 7
4 » » 12 » 0 » 1

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Alessandria 1. — La sentenza della Corte d' appello annullò la sentenza del tribunale del Cairo e convalidò le ipoteche prese dai creditori sui beni demaniali dati in garanzia per prestito Rothschild.

Buda Pest 1. — Iermattina, a Szegedino vi fu una violenta bufera che inondò i lavori di riparazione e distrusse i materiali per le costruzioni; le barche furono colate a fondo, le dighe sono state fortemente danneggiate. I lavoratori sono in pericolo. Alla sera la bufera era cessata.

Parigi 2. — Una riunione di 58 delegati delle Camere di commercio protezionisti espresse il voto che nessuna trattativa per la conclusione dei trattati di commercio sia intavolata e si adotti la tariffa generale primachè si fissi il regime doganale colla Germania.

La *Rèpublique Française* ha da Vienna che l' Austria accettò le proposte contenute nella nota di Waddington circa le frontiere greche.

Lo stesso giornale ha da Berlino che la Commissione per la delimitazione dell' Arab Tabia si oppone alle vedute della Rumelia e crede, che l' Arab Tabia appartenga al territorio di Silistria.

Schouwaloff è giunto a Parigi, e Fournier ripartirà per Costantinopoli il 25 corr. ove arriverà per la riunione della conferenza d' ambasciatori per regolare le frontiere greche.

Costantinopoli 1. — La Porta informò le potenze che ha intenzione d' occupare alcuni punti della Rumelia, specialmente Burgos, conformemente al trattato di Berlino.

Il Consiglio dei ministri approvò il progetto relativo alle conferenze degli ambasciatori a Costantinopoli.

Bombay 1. — L' ultima comunicazione del governo birmano è conciliante.

Berlino 2. — Bittenberg andrà a Parigi a visitare il fratello.

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

Londra 2. — Si ha da Capetown che Chelmosford è giunto a Durban; benchè i rinforzi siano arrivati, la marcia sopra Zululand non è probabile prima di alcuni giorni.

Le truppe coloniali attaccarono senza successo l' 8 aprile Krasi Mairosi capo dei Basutos e perdettero 26 uomini fra morti e feriti.

Bartle Frere giunse a Pretoria il 10 aprile dopo avere avuto un colloquio soddisfacente coi Boers.

Washington 1. — La Camera dei deputati respinse il bilancio della guerra a cui il presidente oppose il veto.

Vienna 2. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge per l' incorporazione di Spitza. Un' ordinanza sopprime le misure decretate in occasione della peste, e relative all' entrata dei viaggiatori provenienti dalla Russia e dalla Bulgaria.

Parigi 2. — I delegati delle Camere di commercio protezioniste presentarono stamane a Tirad l' indirizzo.

Dal complesso delle dichiarazioni del ministro risulterebbe che il governo è disposto a conchiudere i trattati di commercio sopra basi inferiori alla tariffa generale. I delegati si ritirarono commossi dal linguaggio del ministro.

Vienna 2. — La *Corrispondenza Politica* dice che la proposta di Waddington di sottoporre la questione greca ad una conferenza d' ambasciatori non fu ancora accettata da tutte le potenze, che tuttavia sono disposte ad ammettere in massima che lo scioglimento della questione abbia luogo a Costantinopoli.

Il gabinetto di Parigi sa che una potenza amica e vicina fa delle difficoltà riguardo al modo proposto. Questa potenza in luogo della conferenza d' ambasciatori propone di sottoporre la questione ai rappresentanti delle potenze presso la Porta nella via ordinaria a mezzo del kedive.

Roma 29. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si notifica il risultato della votazione di ieri per la nomina della commissione del bilancio. In questo primo scrutinio furono eletti i seguenti, 23 deputati, cioè: Baccarini, Cairoli, Nervo, Brin, Gandolfi, Merzario, Micelli, Nicotera, Baccelli Giuseppe, Mussi, Laporta, Doda, Ranco, Salaris, Zanardelli, De-Renzis, Crispi, Abignente, Lovito, Puccioni, Primerano, Balegno, e Melchiorre.

Per la nomina dei rimanenti sette commissari si procede alla votazione di ballottaggio.

Si annunzia un' interpellanza di Bonghi circa una interpretazione all' art. 1° della legge 9 luglio 1876 contraria all' interpretazione del legislatore e dannosa ai maestri elementari delle provincie meridionali. Essa verrà comunicata al ministro dell' istruzione pubblica.

Il ministro Depretis riferendosi all' interrogazione di Mocenni annunziata ieri, dice che onde non interrompere e prolungare la discussione della legge per le ferrovie, vi risponderà in una seduta straordinaria che prega la Camera di voler determinare.

Mocenni considera che questa seduta non può aver luogo che lunedì, e si oppone alla mozione Depretis; crede che il ministro possa e debba essere costantemente informato dei deplorevoli fatti accaduti a Siena per rispondere anche immediatamente alla interrogazione.

Il ministro Depretis però adducendo che non ha fin qui potuto ricevere che informazioni sommarie telegrafiche, ed insistendo nella sua mozione, la Camera la approva e delibera di tenere lunedì mattina una seduta straordinaria per detta interrogazione e per alcune leggi state dichiarate d' urgenza.

Il ministro Taiani presenta la legge pel trasferimento della sede del mandamento di Torreorsaia in Roccagloriosa.

Quindi si prosegue la discussione generale della legge ferroviaria.

Bartolucci Godolini ragiona in sostegno di questa legge diretta a soddisfare i desideri ed i bisogni generalmente sentiti. Ma appunto perchè importa provvedervi davvero e assicurare la costruzione delle linee riconosciute necessarie, sostiene essere indispensabile coordinare fino d' ora i sistemi di costruzioni delle linee principali, e quelli delle linee secondarie coi mezzi che vengono assegnati, la quale cosa non vede siasi fatta, e sostiene essere perciò da stabilirsi che le seconde debbano in genere essere costruite dallo Stato o concesse a costruirsi secondo i sistemi riconosciuti più economici.

Allievi riconosce pur esso la necessità di continuare i lavori ferroviari anche perchè sia tolta la inferiorità dell' Italia rispetto alle altre nazioni coi cui prodotti ed in causa della spesa del trasporto non possiamo sostenere la concorrenza: accetta che si facciano le nuove costruzioni per conto dello Stato a condizione che non si ecceda alla cifra annuale di 60 milioni circa, nè di quella complessiva di mille e ottanta.

Tratta infine della parte finanziaria della legge. Dubita che dovendosi fare un imprestito speciale collocabile soltanto nell' interno possano bastare i risparmi nazionali, e termina raccomandando sia tenuta ben ferma la base finanziaria dell' operazione onde non compromettere il credito dello Stato.

D' Amico si afferma convinto della indeclinabile necessità della presente legge tanto per le considerazioni già svolte da parecchi oratori, quanto per altre che desume dalle attuali condizioni economiche del paese.

Egli non si sgomenta della spesa perchè ritiene che ogni nuova linea ferroviaria costituisca un vantaggio ed un risparmio, e così resti compensato pressochè interamente. Lamenta piuttosto che a compiere la rete ferroviaria, a dare ad ogni provincia quanto le fa duopo si richieda un soverchio tempo.

Risponde poi alle obbiezioni tecniche sollevate da Gabelli, e finanziarie sollevate da Plebano, e dopo ciò chiede ed ottiene di differire a domani il seguito del suo ragionamento.